

*Festa della Gioventù Francescana Sannito-Irpina - 2 giugno 2008 – Circello (BN)  
Adorazione Eucaristica "Chi ama Dio, ami anche il suo fratello"*

Al di fuori dell'ufficio divino, che sono indegnissima di recitare, non ho il coraggio di sforzarmi a cercare nei libri le "belle" preghiere: ciò mi fa male alla testa, ce ne sono tante! E poi sono tutte "belle", le une più delle altre. Non ce la farei a dirle tutte, e, non sapendo quale scegliere, faccio come i bimbi che non sanno leggere, dico molto semplicemente al buon Dio quello che gli voglio dire, senza far belle frasi, e sempre mi capisce. Per me la preghiera è uno slancio del cuore, è un semplice sguardo gettato verso il cielo, è un grido di gratitudine e di amore nella prova come nella gioia, insomma è qualche cosa di grande, di soprannaturale, che mi dilata l'anima e mi unisce a Gesù. *(S. Teresa di Gesù Bambino)*

*Tempo prolungato per le preghiere spontanee.  
Tra una preghiera e l'altra si intona il canone: **Ubi caritas et amor***

P. Grazie, Signore, per l'immensa generosità della tua presenza eucaristica! Grazie d'aver voluto, dopo il tempo tanto breve della tua vita umana accanto a noi, rimanere ancora più vicino a noi per sempre nel tabernacolo!

Grazie di metterti a nostra disposizione, di offrirti al nostro sguardo; di attenderci, di accogliereci senza mai respingerci, di ascoltarci e di esaudirci!

Grazie d'aver istituito un sacerdozio come prolungamento del tuo, per renderti presente in mezzo agli uomini, e d'aver desiderato il rinnovarsi quotidiano del sacrificio della Messa, che ci ridona perennemente la tua persona!

Grazie per l'umiltà di una presenza tanto nascosta, per questa bontà aperta a tutti; per l'invito di venire così vicino a te, come pre-gustamento della contemplazione celeste, per le ore serene di contemplazione e di adorazione!

Grazie per tutto il bene, per tutto il conforto e per tutta la gioia che procura agli uomini la tua venuta in mezzo ad essi!

Grazie d'aver spinto fino all'estremo il tuo amore, di aver voluto moltiplicare in tutti i luoghi della terra il dono della tua persona!

*Canto eucaristico*

*BENEDIZIONE EUCARISTICA*

*Canto*

**GIOVENTU' FRANCESCANA SANNITO-IRPINA**

*Ass. Frati Minori*



**Chi ama Dio, ami anche il suo fratello**

**Adorazione Eucaristica**

Festa Provinciale della Gifra  
2 giugno 2008 – Circello (BN)

## ADORAZIONE EUCARISTICA "Chi ama Dio, ami anche il suo fratello"

*"Questo è il mio comandamento:  
che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amato" (Gv 15, 12)*



Padre infinitamente generoso,  
poiché hai voluto che il Figlio tuo  
rimanesse perpetuamente tra noi con la sua presenza eucaristica,  
aiutaci ad accogliere questa presenza,  
a venerarla, ad adorarla, ad amarla.

E poiché presentandoci senza posa questo tuo Figlio  
ci rinnovi costantemente il dono del tuo amore paterno,  
fa' che riceviamo questo dono con un fervore filiale,  
avido di piacerti e di rispondere alla tua generosità.

Trascinaci verso il tabernacolo,  
ispiraci il desiderio di ritrovare frequentemente il tuo Figliuolo diletto,  
di visitarlo, di salutarlo, di testimoniargli il nostro attaccamento.

*Festa della Gioventù Francescana Sannito-Irpina - 2 giugno 2008 - Circello (BN)  
Adorazione Eucaristica "Chi ama Dio, ami anche il suo fratello"*

saranno dati in potere alla spada,  
diverranno preda di sciacalli.  
Il re gioirà in Dio,  
si glorierà chi giura per lui,  
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

*in piedi*

*(Tutti insieme)*

Signore Gesù, così profondamente irradiante  
che la tua presenza eucaristica sia la mia gioia!  
Poiché amare qualcuno è rallegrarsi della sua presenza,  
come potrei dire di amarti e non gustare la tua presenza?  
Per amore, hai voluto rimanere incessantemente in mezzo a noi;  
fa' che io corrisponda a questo amore  
ricevendo con fervore la tua divina presenza.  
Non potrò mai provare un entusiasmo che sia abbastanza ardente  
di fronte al privilegio di averti così vicino a me  
e vorrei che la tua presenza fosse veramente la felicità della mia vita.  
Prima ancora di parlarti, vorrei,  
ogni volta che mi presento dinanzi a te,  
contemplarti e pensare semplicemente che tu sei lì,  
che mi guardi e che mi ami.  
Vorrei soffermarmi a lungo in questo sentimento,  
captare tutto l'invisibile irradiazione della tua persona,  
o piuttosto annientarmi davanti a te  
e lasciarmi afferrare dal tuo fascino così seducente,  
lasciarmi invadere dalla tua azione silenziosa e segreta.  
Se tu potessi fare di me il tuo possesso, il tuo dominio,  
la tua presenza non avrebbe forse così raggiunto il suo scopo?  
Che questa adorabile presenza, impadronendosi di tutto il mio essere,  
diventi la mia gioia per sempre!

*A questo punto, i giovani sono nuovamente tutti in chiesa.*

*Canto*

**G.** Come è grande la potenza della preghiera! La si direbbe una regina la quale abbia ad ogni istante libero adito presso il re e possa ottenere tutto ciò che chiede. Non è affatto necessario per essere esaudite leggere in un libro una bella formula composta per la circostanza; se così fosse, ahimè! come sarei da compiere!

Oh, come è glorioso, santo e grande avere in cielo un Padre!  
Oh, come è santo, fonte di consolazione, bello e ammirabile avere un tale Sposo!  
Oh, come è santo e come è caro, piacevole, umile, pacifico, dolce, amabile e desiderabile sopra ogni cosa avere un tale fratello e un tale figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, il quale offrì la sua vita per le sue pecore, e pregò il Padre dicendo: "*Padre santo, custodiscili nel tuo nome, coloro che mi hai dato nel mondo; erano tuoi e tu li hai dati a me.* E le parole che desti a me le ho date a loro; ed essi le hanno accolte ed hanno creduto veramente che sono uscito da te, e hanno conosciuto che tu mi hai mandato. Io prego per essi e non per il mondo.  
Benedicili e santificali! E per loro io santifico me stesso. Non prego soltanto per loro, ma anche per coloro che crederanno in me per la loro parola, *perché siano santificati nell'unità, come lo siamo anche noi.* E voglio, Padre, *che dove sono io siano anch'essi con me, affinché contemplino la mia gloria nel tuo regno.* Amen.

#### **Salmo 62**

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne,  
come terra deserta,  
arida, senz'acqua.  
Così nel santuario ti ho cercato,  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché la tua grazia vale più della vita,  
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva,  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Mi sazierò come a lauto convito,  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.  
Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo  
e penso a te nelle veglie notturne,  
a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia  
e la forza della tua destra mi sostiene.  
Ma quelli che attentano alla mia vita  
scenderanno nel profondo della terra,

Attracci a lui  
affinché troviamo le nostre compiacenze nel contemplarlo in silenzio,  
entrando nella sua intimità, dimorando presso di lui  
come si prova piacere nella compagnia di un amico.

Fa' che veniamo a lui nelle nostre pene e nelle nostre prove,  
per confidargli le nostre preoccupazioni e le nostre tristezze,  
per ricevere da lui conforto, pace e gioia.

Orienta sempre più il nostro sguardo e il nostro cuore verso di lui,  
affinché la sua presenza sia al centro della nostra vita  
e illumini le nostre attività.

*(Giovanni Paolo II)*

**Presidente.** Nel nome del Padre † e del Figlio e dello Spirito Santo  
**Assemblea.** Amen

*Canto di invocazione allo Spirito Santo.*

**P.** "Noi abbiamo creduto e conosciuto l'amore che Dio ha per noi" (1 Gv. 4,16), non possiamo tacere, anche perché l'Amore ha preso dimora dentro di noi. Non possiamo fare altro che testimoniare questo amore grazie allo Spirito Santo, che armonizza il nostro cuore con quello di Cristo e ci muove ad amare i fratelli come Lui li ha amati.

*(Tutti insieme)*

O Spirito d'amore, scendi sopra di me:  
rendi la mia anima una immagine vivente di Gesù,  
perché egli possa rinnovarvi tutto il suo mistero.

E Tu, o Padre, chinati su questa tua piccola creatura,  
coprila con l'ombra del Tuo Spirito  
e guarda in lei unicamente il Figlio Tuo prediletto,  
nel quale hai riposto tutte le Tue compiacenze.

O mio Dio Trinità, mio tutto, mia beatitudine,  
immensità in cui mi perdo,  
mi consegno a Voi come una preda.

Immergetevi in me  
perché io mi immerga in Voi,

in attesa di venire a contemplare,  
nella Vostra luce,  
l'abisso delle Vostre grandezze.  
Amen.  
(*Beata Elisabetta della Trinità*)

*in ginocchio*

#### ESPOSIZIONE DELL'EUCARISTIA

##### *Canto eucaristico*

**P.** È bello Signore stare innanzi a Te, guardarti e sentirmi guardato, parlarti e sentirti parlare, ascoltare e sentirmi ascoltato, cercarti e trovarti, amarti e sentirmi amare.

È bello Signore stare innanzi a Te, sapere che Tu sei lì, in quel pezzo di pane, sapere che passi giorni intere le notti, chiuso in quel tabernacolo ad aspettare chi, preso da tanti impegni, dimentica la cosa più importante, la cosa più preziosa.

È bello Signore stare insieme a Te. Il mio cuore carico di peccati sembra scoppiare, ma l'amore che esce da quel tabernacolo mi dà speranza, mi dà la forza di rialzarmi, mi dà il coraggio di chiederti perdono.

##### *Breve momento di silenzio*

*seduti*

**G:** Il Maestro Eucaristico vuol dare senso al nostro vivere, forza del nostro cammino, certezza ai nostri dubbi, speranza nelle delusioni, coraggio nelle paure, riposo e pace alle ansie del cuore. Ascoltiamo con desiderio la sua Parola.

#### **Dalla Prima Lettera di San Giovanni Apostolo (4, 7-21)**

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati. Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. Da questo si conosce che noi

come il fiore del campo, così egli fiorisce.  
Lo investe il vento e più non esiste  
e il suo posto non lo riconosce.

Ma la grazia del Signore è da sempre,  
dura in eterno per quanti lo temono;  
la sua giustizia per i figli dei figli,  
per quanti custodiscono la sua alleanza  
e ricordano di osservare i suoi precetti.  
Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono  
e il suo regno abbraccia l'universo.

Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli,  
potenti esecutori dei suoi comandi,  
pronti alla voce della sua parola.  
Benedite il Signore, voi tutte, sue schiere,  
suoi ministri, che fate il suo volere.  
Benedite il Signore, voi tutte opere sue,  
in ogni luogo del suo dominio.  
Benedici il Signore, anima mia.

*Tempo prolungato per le preghiere spontanee.*

*Tra una preghiera e l'altra si intona il canone: **Laudate omnes gentes.***

#### **Dalle Fonti Francescane (FF 178)**

Nel nome del Signore. Tutti coloro che amano il Signore *con tutto il cuore, tutta l'anima e la mente, con tutta la forza* e amano i loro prossimi come se stessi, e hanno in odio i loro corpi con i loro vizi e peccati, e ricevono il corpo e il sangue del Signore nostro Gesù Cristo, e fanno frutti degni di penitenza.

Oh, come sono beati e benedetti quelli e quelle, quando fanno tali cose e perseverano in esse; perché *riposerà su di essi lo Spirito del Signore*, e farà *presso* di loro la sua abitazione e *dimora*; e sono figli del Padre celeste del quale compiono le opere, e sono sposi, *fratelli e madri* del Signore nostro Gesù Cristo.

Siamo sposi, quando l'anima fedele si unisce al Signore nostro Gesù Cristo per virtù di Spirito Santo. Siamo suoi fratelli quando facciamo *la volontà del Padre che è nei cieli*. Siamo madri, quando lo portiamo nel cuore e nel corpo nostro per mezzo del divino amore e della pura e sincera coscienza, lo generiamo attraverso le opere sante, che devono risplendere agli altri in esempio.

loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità. Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

### **Salmo 102**

Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.  
Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tanti suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,  
guarisce tutte le tue malattie;  
salva dalla fossa la tua vita,  
ti corona di grazia e di misericordia;  
egli sazia di beni i tuoi giorni  
e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia  
e con diritto verso tutti gli oppressi.  
Ha rivelato a Mosè le sue vie,  
ai figli d'Israele le sue opere.

Buono e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.  
Egli non continua a contestare  
e non conserva per sempre il suo sdegno.  
Non ci tratta secondo i nostri peccati,  
non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Come il cielo è alto sulla terra,  
così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;  
come dista l'oriente dall'occidente,  
così allontana da noi le nostre colpe.  
Come un padre ha pietà dei suoi figli,  
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.

Perché egli sa di che siamo plasmati,  
ricorda che noi siamo polvere.  
Come l'erba sono i giorni dell'uomo,

rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio. Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui. Per questo l'amore ha raggiunto in noi la sua perfezione, perché abbiamo fiducia nel giorno del giudizio; perché come è lui, così siamo anche noi, in questo mondo. Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore. Noi amiamo, perché egli ci ha amati per primo. Se uno dicesse: "Io amo Dio", e odiasse il suo fratello, è un mentitore. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. Questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche il suo fratello.

### **Dalla lettera Enciclica "Deus Caritas Est" di Benedetto XVI**

In effetti, nessuno ha mai visto Dio così come Egli è in se stesso. E tuttavia Dio non è per noi totalmente invisibile, non è rimasto per noi semplicemente inaccessibile. Dio ci ha amati per primo, dice la *Lettera di Giovanni* citata (cfr 4, 10) e questo amore di Dio è apparso in mezzo a noi, si è fatto visibile in quanto Egli «ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui» (1 Gv 4, 9). Dio si è fatto visibile: in Gesù noi possiamo vedere il Padre (cfr Gv 14, 9). Di fatto esiste una molteplice visibilità di Dio. Nella storia d'amore che la Bibbia ci racconta, Egli ci viene incontro, cerca di conquistarci - fino all'Ultima Cena, fino al Cuore trafitto sulla croce, fino alle apparizioni del Risorto e alle grandi opere mediante le quali Egli, attraverso l'azione degli Apostoli, ha guidato il cammino della Chiesa nascente. Anche nella successiva storia della Chiesa il Signore non è rimasto assente: sempre di nuovo ci viene incontro - attraverso uomini nei quali Egli traspare; attraverso la sua Parola, nei Sacramenti, specialmente nell'Eucaristia. Nella liturgia della Chiesa, nella sua preghiera, nella comunità viva dei credenti, noi sperimentiamo l'amore di Dio, percepiamo la sua presenza e impariamo in questo modo anche a riconoscerla nel nostro quotidiano. Egli per primo ci ha amati e continua ad amarci per primo; per questo anche noi possiamo rispondere con l'amore. Dio non ci ordina un sentimento che non possiamo suscitare in noi stessi. Egli ci ama, ci fa vedere e sperimentare il suo amore e, da questo «prima» di Dio, può come risposta spuntare l'amore anche in noi.

*Adorazione silenziosa*

*Breve riflessione di chi presiede*

*in piedi*

*(Tutti insieme)*  
Dammi il supremo coraggio dell'Amore,  
questa è la mia preghiera,  
coraggio di parlare,  
di agire, di soffrire,  
di lasciare tutte le cose,  
o di essere lasciato solo.  
Temperami con incarichi rischiosi,  
onorami con il dolore,  
e aiutami ad alzarmi ogni volta che cadrò.  
Dammi la suprema certezza nell'amore, e dell'amore,  
questa è la mia preghiera,  
la certezza che appartiene alla vita nella morte,  
alla vittoria nella sconfitta,  
alla potenza nascosta nella più fragile bellezza,  
a quella dignità nel dolore,  
che accetta l'offesa,  
ma disdegna di ripagarla con l'offesa.  
Dammi la forza di amare sempre  
e ad ogni costo.  
*(Kahlil Gibran)*

**P.** Sostieni con la tua presenza i nostri passi, Signore Gesù, perché possiamo accogliere e custodire in noi il dono della Carità. Possa tu trovare in noi testimoni autentici e gioiosi del regno che sei venuto ad annunciare. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**A.** Amen.

*Canto*

*Durante il canto, una parte dei giovani si reca all'esterno della chiesa per far festa fra le strade di Circello. L'altra parte resta in preghiera.*

*Seduti*

**G.** È difficile pregare se non si sa come farlo! Ma è necessario che ci aiutiamo con la preghiera... La cosa più importante è il silenzio! L'essenziale non è quello che diciamo noi, ma quello che ci dice Dio e che Egli dice agli

altri per mezzo nostro... Gesù ci aspetta sempre in silenzio! Ci ascolta nel silenzio: nel silenzio parla alle anime nostre. Nel silenzio ci è dato di poter ascoltare la Sua voce. Il silenzio interiore è molto difficile, ma dobbiamo sforzarci per poter pregare. In questo silenzio scopriremo una nuova energia e una vera unione. L'unione dei nostri pensieri coi Suoi, l'unione delle nostre preghiere con le Sue, l'unione dei nostri atti coi Suoi, della nostra vita con la Sua... Tutte le nostre parole saranno inutili, se non vengono dal profondo del cuore. Le parole che non diffondono la luce di Cristo aumentano l'oscurità! *(Madre Teresa di Calcutta)*

*Adorazione silenziosa*

*Canto*

**Dal Vangelo di Giovanni (17, 1-21)**

Così parlò Gesù. Quindi, alzati gli occhi al cielo, disse: "Padre, è giunta l'ora, glorifica il Figlio tuo, perché il Figlio glorifichi te. Poiché tu gli hai dato potere sopra ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse. Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro; essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue e tutte le cose tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi. Quand'ero con loro, io conservavo nel tuo nome coloro che mi hai dato e li ho custoditi; nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato a loro la tua parola e il mondo li ha odiati perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrati nella verità. La tua parola è verità. Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo; per